

Meno Tac e risonanze, ma il parto indolore diventerà gratuito

## Sanità, stretta sui medici “Basta con esami inutili”

ROMA — Giro di vite sulle visite specialistiche e apertura al parto indolore. Sono questi i punti chiave del nuovo provvedimento sui «Livelli essenziali di assistenza che regola prestazioni e servizi garantiti dalla sanità pubblica». Basta col ricorso smodato agli esami specialistici. Stretta su visite di cardiologo e nefrologo, ma anche, e soprattutto risonanze e tac.

MARIA ELENA VINCENZI  
A PAGINA 14

## “Troppi esami inutili, stretta su Tac e risonanze” ma lo Stato pagherà per parto indolore e ludopatie

Il ministro Balduzzi presenta le novità sui livelli essenziali di assistenza:

“Risposta alle persone che soffrono”

Le Regioni bocciano il piano: non c'è stato confronto e le risorse non sono certe. Ma i camici bianchi dicono sì

MARIA ELENA VINCENZI

Giro di vite sulle visite specialistiche e apertura alla ludopatia e al parto indolore. Questi i punti chiave del nuovo provvedimento sui Livelli essenziali di assistenza che disciplina i servizi garantiti dalla sanità pubblica. Liste che dovevano essere aggiornate dal 2001 e che ora, dopo essere state definite dal ministro della Salute Renato Balduzzi, dovranno passare al vaglio del ministero dell'Economia e delle Regioni.

Intanto si detta la linea. Basta col ricorso smodato agli esami specialistici. Visite dal cardiologo e dal nefrologo, ma soprattutto esami di laboratorio, risonanze e tac. Un segmento a cui il ministero riserva il 13,5 per cento della spesa per il servizio

sanitario nazionale che ammonta a oltre 112 miliardi di euro. Nel provvedimento sono stati previsti controlli su almeno il 5 per cento delle ricette dei medici generici che avranno l'obbligo di motivare la prescrizione pena la sua inutilizzabilità. E a fare le



verifiche saranno le Regioni, aiutate sia dall'obbligo per i medici di indicare nella prescrizione «il quesito o il sospetto diagnostico», sia da apposite linee guida. Da un lato si stringe, dall'altro si apre. Via libera alla cura della "ludopatia" e al "parto indolore". Non solo: entrano anche 110 malattie rare e di cinque nuove patologie croniche. «È una risposta concreta a molte persone che soffrono. Anche nelle difficoltà economiche il nostro servizio sanitario si dimostra capace di dare risposte concrete», ha spiegato di Balduzzi. Ma il documento, ancora prima di arrivare sul loro tavolo, viene bocciato dalla Regione. «Ogni iniziativa di politica sanitaria — ha detto il presidente della Conferenza Regioni, Vasco Errani — deve poggiare su risorse certe e su un confronto Governo-Regioni. Vanno evitate iniziative unilaterali e annunci non realizzabili. Il lavoro sui Lea deve ancora

cominciare l'iter nella Conferenza Stato-Regioni e ha bisogno di un'intesa col Ministero dell'Economia e le Regioni». Incassa, invece, il favore dei camici bianchi. «Da anni abbiamo introdotto nelle convenzioni commissioni per l'appropriatezza — ha chiarito il segretario generale della Federazione italiana dei medici di famiglia, Giacomo Milillo — Finora sono state usate solo per i farmaci, credo sia giusto usarle anche per la diagnostica. È importante che a controllare e promuovere l'appropriatezza siano gli stessi medici generici. Siamo i primi a sapere che c'è un ricorso eccessivo alla diagnostica, anche nell'ambito della medicina difensiva».

**Analisi di laboratorio e visite cliniche assorbono il 13,5 per cento della spesa sanitaria totale**

## Le prescrizioni

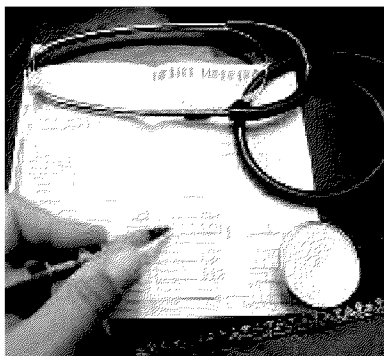
**Controlli a raffica sulle ricette e per i medici obbligo di motivarle**

CONTROLLI su almeno il 5 per cento delle ricette dei medici generici. Che, in ogni caso, dovranno essere motivate: è questo l'unico modo per poter accedere alle prestazioni specialistiche, siano esse visite cliniche o esami di diagnostica o di laboratorio. Accertamenti che troppo spesso sono superflui e che lo Stato non si può più permettere. Non a caso il provvedimento di aggiornamento sui Livelli essenziali di assistenza sanitaria parla di «appropriatezza dell'assistenza specialistica ambulatoriale». E il controllo spetterà alle Regioni che dovranno attivare «programmi di verifica sistematica» sulle richieste dei medici di famiglia. Per farlo, spiega il ministero, saranno aiutate sia dall'obbligo per i medici di indicare nella prescrizione «il quesito o il sospetto diagnostico» che la giustifica, sia da apposite linee guida, che arriveranno dopo il varo definitivo, accompagnate da «indicazioni prioritarie» per la «prescrizione di prestazioni di diagnostica strumentale frequentemente prescritte per indicazioni inappropriate».

## Le donne

**L'epidurale diventa un diritto rivoluzione per le neo-mamme**

SÌ AL "parto indolore". Ovvero all'epidurale che entra a far parte dei servizi garantiti dalla servizio sanitario nazionale e che viene incentivato: le donne che vogliono partorire non dovranno più pagare per non sentire dolore, sarà un loro diritto per cui pagherà lo Stato. Un tipo di anestesia che, però, sarà messa a disposizione delle future mamme solo nelle strutture adeguatamente attrezzate, spiega il documento del **ministro della Salute Balduzzi** con cui dovrebbero essere aggiornati Lea. Il che vuole dire che chi vuole dare alla luce un figlio contando su questo "aiutino analgesico" potrà farlo solo nelle strutture che abbiano la presenza degli anestesisti. E l'individuazione di questi ospedali toccherà alle Regioni che avranno anche il compito, ovviamente, di diffonderne l'utilizzo il più possibile. Una buona notizia per le donne ma con un grande punto interrogativo che dipende dal luogo di residenza: l'epidurale arriverà anche nei tanti piccoli ospedali dove nascono meno di 500 bambini all'anno?



## Le sindromi

### Il gioco d'azzardo curato nella Asl riconosciute 110 nuove malattie

IGIATORI d'azzardo incalliti potranno accedere ai servizi territoriali per le dipendenze: la ludopatia viene inserita tra i lea. Chi ha l'ossessione dei videopoker, dunque, potrà contare sull'aiuto dei Sert e dei centri diurni delle Asl. Una decisione che, chiarisce il ministero, serve ad affermare il principio che «le persone con ludopatia hanno diritto di accedere al Ssn al pari dei soggetti con altre forme di dipendenze patologiche, senza che questo comporti ulteriori oneri dal momento che le regioni non saranno tenute a istituire servizi ad hoc».

Nell'offerta di sanità pubblica arriva anche il riconoscimento di 110 malattie rare e di cinque nuove patologie croniche: enfisema polmonare e broncopolmonite cronica, le osteomieliti (patologie infiammatorie delle ossa), le malattie renali croniche, il rene policistico autosomico dominante e la sarcoidosi al II, III e IV stadio, malattie che interessano più tessuti e organi con formazioni di granulomi e che comportano problemi polmonari, cutanei e oculari. Entra anche la sindrome da Talidomide (farmaco degli anni '50 riconosciuto come causa di malformazioni gravi nei neonati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli accertamenti

### Dalle radiografie agli specialisti ecco le prestazioni nel mirino

STRETTA sugli esami di diagnostica per immagini. Accertamenti costosi che, molto spesso, vengono prescritti anche a chi non ne ha grande bisogno. Il caso di scuola è quello della risonanza magnetica al ginocchio per chi è in età avanzata. Per molti medici, e ora anche per il ministero, sono esami superflui e da evitare perché troppo cari e, molto spesso, inutili. E la sanità pubblica non se li può più permettere (di tutto il budget stanziato per il sistema sanitario alle visite specialistiche vengono destinati oltre 15 miliardi di euro). Basti pensare che nel 2009 sono stati quasi 62 milioni quelli prescritti, tra Tac, risonanze, ecografie e pet. Ora i medici di famiglia avranno delle linee guida da seguire che arriveranno dopo il varo definitivo dell'aggiornamento dei Lea e che saranno accompagnate da «indicazioni prioritarie per la prescrizione di prestazioni di diagnostica strumentale frequentemente prescritte per indicazioni inappropriate». Non solo radiologia e medicina nucleare: tagli a tutte le prestazioni specialistiche, tra cui anche gli esami di laboratorio (nel 2009 si è superato il miliardo), e le visite cliniche.

### Le visite e gli esami più richiesti anno 2009



### Andamento della spesa sanitaria Miliardi di euro

